



2 marzo 2023 15:23

Più di 100 arrestati in Iran per sospetti avvelenamenti di studentesse

L'ondata di incidenti mirava ad alimentare "paura e terrore", ha affermato il ministero dell'Interno

Le autorità iraniane hanno arrestato più di 100 sospetti in relazione a un'ondata di presunti avvelenamenti nelle scuole di tutto il paese, ha detto sabato il ministero dell'Interno. Il leader supremo dell'Iran, l'Ayatollah Ali Khamenei, ha chiesto la "massima punizione" per i colpevoli.

Gli arresti sono avvenuti a Teheran e in altre 10 province, secondo una dichiarazione del ministero citata dall'agenzia di stampa IRNA. Alcuni degli arrestati hanno usato "sostanze innocue e maleodoranti" per provocare il panico e chiudere le scuole, afferma la dichiarazione del ministero. Altri con "motivi ostili" hanno usato sostanze sconosciute per "creare paura e terrore tra gli studenti, chiudere le scuole e creare pessimismo nei confronti [dell'establishment islamico]", ha continuato.

Il ministero ha affermato che sta indagando se quest'ultimo gruppo abbia legami con l'Organizzazione Mujahedin Khalq, un gruppo terroristico presumibilmente sostenuto da Stati Uniti, Arabia Saudita e Israele.

L'Iran è stato afflitto da una serie di misteriosi avvelenamenti "lievi" dallo scorso novembre, con gli apparenti attacchi che si sono verificati in più di 50 scuole. Oltre 1.000 studentesse sono state colpite, scatenando le proteste dei genitori e spingendo alcune a ritirare del tutto i propri figli da scuola.

Ci sono state diverse versioni su chi c'è dietro i presunti avvelenamenti.

Il presidente Ebrahim Raisi ha incolpato i "nemici" esterni dell'Iran , mentre il vice ministro della Sanità Younes Panahi ha suggerito che potrebbero essere coinvolti gruppi religiosi intransigenti che si oppongono all'istruzione delle donne.

Khamenei ha promesso una dura risposta. Parlando ai giornalisti la scorsa settimana, ha bollato gli incidenti come un "crimine imperdonabile" e ha affermato che "se l'avvelenamento di studenti è dimostrato, i responsabili dovrebbero affrontare la massima punizione senza perdono".



Per saperne di più Il leader supremo dell'Iran risponde agli avvelenamenti delle studentesse